

Coronavirus, corse e passeggiate sono consentite (ma a due condizioni)

Date : 12 marzo 2020

Correre e passeggiare ai tempi del coronavirus è consentito. Lo precisa in un tweet il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa nel quale si legge che **"lo sport e le attività motorie svolte negli spazi aperti sono ammessi nel rispetto della distanza interpersonale di un metro. In ogni caso bisogna evitare assembramenti"**.

Una posizione che viene ribadita anche sul sito del governo nel quale si spiega come "parchi e giardini pubblici possono restare aperti per garantire lo svolgimento di sport ed attività motorie all'aperto [...] a patto che non in gruppo e che si rispetti la distanza interpersonale di un metro". Nelle ultime ore, comunque, diversi sindaci hanno disposto la chiusura dei parchi pubblici proprio per evitare assembramenti, [ultimo in ordine di tempo quello di Busto Arsizio](#).

In ogni caso è bene ricordare come per tutti vale la raccomandazione a rimanere a casa il più a lungo possibile. Questo per due motivi: limitare le possibilità di contagi e anche ridurre situazioni che potrebbero mettere ulteriormente sotto pressione il sistema sanitario. Non più tardi di ieri [il Club Alpino Italiano ha invitato tutti i suoi soci a non recarsi in montagna](#) e lo stesso è stato ribadito anche dal Soccorso Alpino che in una nota ha precisato come ["i nostri medici e infermieri sono impegnati negli ospedali"](#).

Gli spostamenti che in generale sono autorizzati sono quelli per motivi di lavoro, salute o necessità. Tutte le altre motivazioni non sono valide e i controlli sono pienamente operativi. Oggi a Luino, ad esempio, [due ragazzi sono stati denunciati perché fuori casa per motivi di svago](#).

<https://www.varesenews.it/2020/03/cosa-dice-decreto-sul-coronavirus/909481/>